

Comunicato Stampa

APPROVATA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA AL 31 MARZO 2018

- **Totale Ricavi pari a 21,3 milioni di euro in aumento del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2017 (20,4 milioni di euro), essenzialmente per l'effetto congiunto dell'adeguamento delle tariffe di pedaggio in vigore dal 01.01.2018 e dell'incremento del traffico registrato nei primi tre mesi del 2018, pari allo 0,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.**
- **Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a 8,5 milioni di euro, in aumento del 22,2% rispetto ai 7,0 milioni di euro del corrispondente periodo del 2017.**
- **EBIT pari a 8,4 milioni di euro in aumento del 22,6% rispetto a 6,9 milioni di euro realizzati nei primi tre mesi del 2017.**
- **Utile del periodo pari a 4,8 milioni di euro in aumento del 12,5% rispetto a 4,2 milioni del corrispondente periodo del 2017.**

Napoli, 3 maggio 2018 – Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitosi sotto la Presidenza dell'Avv. Pietro Fratta, ha approvato la Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 marzo 2018. La Situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 marzo 2018 della Società Autostrade Meridionali S.p.A., oggetto del presente comunicato, non rappresenta un bilancio intermedio redatto ai sensi del principio contabile internazionale IAS 34 e non è oggetto di verifica da parte della società incaricata della revisione legale dei conti.

Andamento Economico Finanziario

Premessa

Autostrade Meridionali, in coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle esigenze degli stakeholder, a partire dall'esercizio 2017 e fino a diversa determinazione, ha scelto di pubblicare – ai sensi del nuovo art. 82-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 (c.d. “Regolamento Emittenti”) – le informazioni periodiche aggiuntive del primo trimestre su base volontaria in continuità di termini di pubblicazione rispetto alla disciplina previgente, comunicando tuttavia i soli dati economico-finanziari in un apposito comunicato stampa, mentre non sarà più pubblicato il documento “Relazione Trimestrale”.

Il contenuto del suddetto comunicato stampa riprende i principali dati a contenuto economico-finanziario e gestionale delle precedenti relazioni trimestrali, commentando i principali indicatori ed i fattori essenziali delle attività della Società.

Nel presente comunicato sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata e rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 31 marzo 2018, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Tali prospetti riclassificati includono dati economici, patrimoniali e finanziari elaborati applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del periodo. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione dei suddetti dati, riportati nel presente documento, non presentano novità di rilievo, per quanto attiene all'operatività della Società, rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, cui si rinvia per una completa descrizione, ad eccezione del nuovo principio IFRS 15, relativo alla rilevazione e misurazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, applicabile dal 1° gennaio 2018; tuttavia, come già illustrato nella nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, cui si rinvia per una completa informativa, l'applicazione del nuovo principio non ha comportato impatti sui dati economici e patrimoniali della Società.

Nel corso dei primi tre mesi del 2018 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali, né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società incaricata della revisione legale dei conti e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi esposti nella sezione “Prospetti contabili” del bilancio d'esercizio. In particolare:

- a. il “Conto economico riclassificato” introduce il “Margine Operativo Lordo (EBITDA)”, non riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico e sottraendo ad essi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo al margine operativo lordo tali tipologie di costi si determina quindi lo stesso “Risultato Operativo (EBIT)” riportato nel prospetto di conto economico del bilancio. Dopo il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di “Conto economico riclassificato”;
- b. la “Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata” presenta una diversa classificazione delle voci di attivo e passivo rispetto allo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio, evidenziando il capitale di esercizio (come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie), il capitale investito netto (come differenza tra le attività non finanziarie non correnti e la somma del capitale d'esercizio negativo e delle passività non finanziarie non correnti), nonché, quali fonti, il patrimonio netto e l'indebitamento finanziario netto (costituito dalla differenza tra tutte

le passività e le attività di natura finanziaria). Inoltre, la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata si differenzia dallo schema della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio per una maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;

- c. l'“Indebitamento finanziario netto”, esposto nell'ambito della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata, tiene conto delle attività finanziarie non correnti, a differenza della “Posizione finanziaria netta” esposta nelle note al bilancio e predisposta in conformità alla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, che non prevede invece la deduzione dall'indebitamento finanziario delle sole attività finanziarie non correnti.

Tenuto conto della intercorsa scadenza della concessione di cui è titolare la Società, nonché della richiesta del 20 dicembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ampiamente illustrate nel seguito del presente documento, unitamente alle successive evoluzioni intercorse), si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.

Conto economico riclassificato

Il **Totale ricavi** dei primi tre mesi del 2018 risulta pari ad Euro migliaia 21.339 contro Euro migliaia 20.428 dell'analogo periodo del 2017 ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 911 (+4,5%).

I **Ricavi netti da pedaggio** dei primi tre mesi del 2018 sono pari a Euro migliaia 20.519 e presentano un incremento complessivo di Euro migliaia 1.709 (+9,1%) rispetto allo stesso periodo del 2017 (Euro migliaia 18.810).

Tale incremento è determinato dall'effetto congiunto dell'aumento tariffario pari al 5,98%, in vigore a partire dall'01.01.2018 (D.M. n. 614 del 29.12.2017), della conseguente rimodulazione della tariffa differenziata per i veicoli di classe A in possesso di Telepass (Decreto MIT n. 23420 del 29.12.2017) e dell'incremento del traffico rilevato nei primi tre mesi del 2018, in cui i transiti totali hanno registrato un aumento dello 0,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gli **Altri ricavi operativi** ammontano ad Euro migliaia 820 contro Euro migliaia 1.618 registrati nello stesso periodo del 2017 presentano una variazione negativa di Euro migliaia 798 e sono essenzialmente riferibili a ricavi accessori alla gestione operativa, per royalties dai gestori delle aree di servizio oltre che ad altri ricavi non ricorrenti.

La variazione negativa rispetto all'omologo periodo del 2017, deriva essenzialmente dai minori proventi non ricorrenti registrati nei due periodi a confronto e dalla sopra menzionata rimodulazione della tariffa differenziata per i veicoli di classe A in possesso di Telepass.

I **Costi esterni gestionali**, pari ad Euro migliaia 3.485 contro Euro migliaia 4.171 dei primi tre mesi del 2017, evidenziano un decremento di Euro migliaia 686 (+16,5%). Tale variazione è essenzialmente legata ai minori costi per attività di manutenzione sostenuti nei due periodi a confronto, legata ad una diversa programmazione operativa delle attività in corso d'anno, anche in relazione alle avverse condizioni meteorologiche riscontrate nel primo trimestre del 2018.

La voce **Oneri concessori** sono pari a 2.867 Euro migliaia e si incrementa di Euro migliaia 54 rispetto al corrispondente periodo del 2017, essenzialmente in relazione all'incremento dei ricavi da pedaggio registrato nei primi tre mesi del 2018, precedentemente descritto.

Il **Costo del lavoro netto** è risultato pari a Euro migliaia 6.470 contro Euro migliaia 6.472 dello stesso periodo dell'anno precedente ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 2.

Tale sostanziale linearità della voce è tuttavia dovuta all'effetto combinato della dinamica del costo unitario medio e alla riduzione dell'organico medio, in quanto:

- il costo medio pro-capite passa da Euro migliaia 18,2 dei primi tre mesi del 2017 ad Euro migliaia 18,5 del corrispondente periodo 2018, con un incremento di Euro migliaia 0,35 pari all'1,9%, essenzialmente legato all'effetto degli incrementi previsti dal CCNL e dagli accordi di II livello;
- l'organico medio del personale a tempo indeterminato del primo trimestre 2018 è risultato pari a 338,9 unità, contro le 346,5 unità medie del primo trimestre 2017, con un decremento di 7,6 unità medie.

Il **Margine operativo lordo (EBITDA)**, pari ad Euro migliaia 8.517, contro Euro migliaia 6.972 dell'analogo periodo del 2017, presenta un incremento pari ad Euro migliaia 1.545 (+22,2%). L'incremento del margine operativo lordo è riconducibile essenzialmente alle dinamiche già illustrate in precedenza.

Gli **Ammortamenti** ammontano ad Euro migliaia 119 (Euro migliaia 120 nel corrispondente periodo del 2017) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza del periodo. Si ricorda che i diritti concessori immateriali risultano già completamente ammortizzati fin dal 31 dicembre 2012; pertanto gli ammortamenti del periodo si riferiscono esclusivamente a cespiti non devolvibili quali immobili ed impianti di proprietà della Società.

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari ad Euro migliaia 8.398 contro Euro migliaia 6.852 dei primi tre mesi del 2017, ed evidenzia un incremento di Euro migliaia 1.546 (+22,6%), in relazione a quanto precedentemente illustrato.

I **Proventi (Oneri) finanziari** sono negativi per Euro migliaia 1.612, contro Euro migliaia 1.725 dei primi tre mesi del 2017.

Gli oneri finanziari sono essenzialmente riferiti al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015 e rinnovato da ultimo in data 30 dicembre 2017, che prevede anche (in linea con le attuali condizioni del mercato finanziario) un parametro di riferimento Euribor che non può risultare inferiore a zero; in relazione a ciò si configura la presenza, ai sensi del principio contabile IFRS 9, di un cosiddetto "derivato implicito", per il quale si è proceduto alla rilevazione della stima del fair value negativo dello stesso al 31 marzo 2018, e la cui variazione rispetto al fair value alla data del 31 dicembre 2017 è rilevata nell'ambito dei suddetti oneri finanziari dei primi tre mesi del 2018.

La variazione in diminuzione degli oneri finanziari deriva essenzialmente dalle commissioni iniziali (upfront) sul finanziamento Banco di Napoli interamente ammortizzate al 31.12.2017 nell'ambito della determinazione del tasso di interesse effettivo del finanziamento.

Il **Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento**, pari ad Euro migliaia 6.786 contro Euro migliaia 5.127 dei primi tre mesi 2017, presenta un incremento di Euro migliaia 1.659.

Le **Imposte sul reddito** del periodo risultano pari ad Euro migliaia 2.035 contro un valore di Euro migliaia 904 del corrispondente periodo del 2017. La variazione in aumento è da attribuire alle minori imposte correnti registrate nei primi tre mesi del 2017 a seguito del recupero di differenze di imposte liquidate in esercizi precedenti.

L'**Utile del periodo** è pari ad Euro migliaia 4.751, in aumento di Euro migliaia 528 in termini assoluti e del 12,5% in termini percentuali rispetto all'utile dell'omologo periodo del 2017 (Euro migliaia 4.223).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	1/1-31/3/2018	1/1-31/3/2017	Variazione Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	20.519	18.810	1.709	9,09
Altri ricavi operativi	820	1.618	-798	-49,32
Totale ricavi	21.339	20.428	911	4,46
Costi esterni gestionali	-3.485	-4.171	686	-16,45
Oneri concessionari	-2.867	-2.813	-54	1,92
Costo del lavoro netto	-6.470	-6.472	2	-0,03
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.517	6.972	1.545	22,16
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore e accantonamenti	-119	-120	1	-0,83
Ammortamenti	-119	-120	1	-0,83
Risultato operativo (EBIT)	8.398	6.852	1.546	22,56
Proventi (oneri) finanziari	-1.612	-1.725	113	-6,55
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	6.786	5.127	1.659	32,36
(Oneri) e proventi fiscali	-2.035	-904	-1.131	125,11
Imposte correnti	-1.949	-689	-1.260	182,87
Imposte anticipate e differite	-86	-215	129	-60,00
Risultato delle attività operative in funzionamento	4.751	4.223	528	12,50
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.751	4.223	528	12,50

Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata

Le **Attività non finanziarie non correnti** al 31 marzo 2018 ammontano ad Euro migliaia 17.648 rispetto ad Euro migliaia 17.781 al 31 dicembre 2017

Le **Attività materiali** sono pari ad Euro migliaia 3.733 (Euro migliaia 3.779 al 31 dicembre 2017) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le **Attività immateriali** e le **Partecipazioni** sono pari complessivamente ad Euro migliaia 9 (Euro migliaia 10 al 31 dicembre 2017).

Le **Attività per imposte anticipate** sono pari ad Euro migliaia 13.906 (Euro migliaia 13.992 al 31 dicembre 2017) e sono costituite essenzialmente dal futuro beneficio di imposta derivante da fondi per accantonamenti già stanziati in bilancio ma fiscalmente non ancora dedotti.

Il **Capitale d'esercizio** al 31 marzo 2018 risulta negativo per Euro migliaia 18.907 (negativo per Euro migliaia 20.994 al 31 dicembre 2017). La variazione è ascrivibile essenzialmente al decremento delle Passività commerciali (Euro migliaia 3.722) ed all'incremento delle Altre attività correnti (Euro migliaia 861), parzialmente compensato dall'incremento delle Passività per imposte correnti (Euro migliaia -1.949) e dal decremento delle Attività commerciali (Euro migliaia -779).

Le **Attività commerciali**, pari ad Euro migliaia 18.936 (rispetto ad Euro migliaia 19.715 al 31 dicembre 2017), sono rappresentate principalmente da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali per Euro migliaia 13.785, da crediti verso altre Società del Gruppo per Euro migliaia 640 e da crediti verso clienti per Euro migliaia 3.569.

Le **Attività per imposte correnti** sono pari ad Euro migliaia 2.805 (Euro migliaia 2.805 al 31 dicembre 2017) e si riferiscono essenzialmente per Euro migliaia 535 a crediti (e relativi interessi, ove applicabili) verso l'Erario per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso e/o riportabili a nuovo (rimborsati parzialmente nel primo trimestre 2018 per Euro migliaia 387), per Euro migliaia 983 al credito verso Atlantia per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso ed al credito per consolidato fiscale dell'esercizio 2017 per Euro migliaia 1.114.

Le **Altre attività correnti** ammontano ad Euro migliaia 7.426 (Euro migliaia 6.565 al 31 dicembre 2017). Le poste più rilevanti sono costituite dal credito IVA da recuperare e dal credito relativo alla mancata rimodulazione della tariffa differenziata.

I **Fondi per accantonamenti correnti** ammontano ad Euro migliaia 14.437 (Euro migliaia 14.422 al 31 dicembre 2017) e si riferiscono al TFR, pari ad Euro migliaia 5.188, e a fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso per euro migliaia 9.249.

Le **Passività commerciali** ammontano ad Euro migliaia 23.341 (Euro migliaia 27.063 al 31 dicembre 2017) e sono costituite da debiti commerciali nei confronti di fornitori di beni e servizi.

Le **Passività per imposte correnti** sono pari ad Euro migliaia 1.976 (Euro migliaia 27 al 31 dicembre 2017) e rappresentano il debito IRAP dell'esercizio 2017 e la stima delle imposte correnti di competenza dei primi tre mesi del 2018.

Le **Altre passività correnti** ammontano ad Euro migliaia 8.320 (Euro migliaia 8.567 al 31 dicembre 2017). Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 2.039, da debiti per

espropri per Euro migliaia 1.135, da debiti per canoni di concessione per Euro migliaia 557 e da debiti per regolazione IVA per Euro migliaia 814.

Le **Passività non finanziarie non correnti** ammontano ad Euro migliaia 14.990 (Euro migliaia 15.297 al 31 marzo 2017) e sono interamente rappresentate da “Fondi per accantonamenti non correnti”. effettuati per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del periodo (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro, fiscali e civili).

Il **Patrimonio netto** risulta pari ad Euro migliaia 154.890 (Euro migliaia 150.139 a fine 2017) ed evidenzia un incremento netto di Euro migliaia 4.751, dovuto all’utile dei primi tre mesi del 2018.

L’**Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine** risulta negativo per Euro migliaia 32 (Euro migliaia 32 al 31 dicembre 2017).

L’**Indebitamento finanziario netto a breve termine** risulta negativo per Euro migliaia 171.107 (Euro migliaia 168.617 al 31 dicembre 2017).

Le **Passività finanziarie correnti** ammontano ad Euro migliaia 247.117 (Euro migliaia 247.919 al 31 dicembre 2017), e sono riferite:

- per Euro migliaia 245.000 alla quota utilizzata al 31 marzo 2018 del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015, con scadenza entro l’esercizio, per complessivi 300 milioni di Euro. Detto finanziamento è rinnovabile sino al 2020, previo rinnovo della garanzia prestata dalla controllante diretta;
- per Euro migliaia 665 al fair value negativo al 31 marzo 2018 del derivato implicito insito nel contratto di finanziamento con il Banco di Napoli di cui sopra, relativo alla soglia “floor” (pari a zero) del parametro Euribor a carico della Società;
- per Euro migliaia 71 a dividendi da pagare;
- per Euro migliaia 1.381 a ratei passivi.

Relativamente al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A. in data 14 dicembre 2015 e rinnovato da ultimo in data 29 dicembre 2017, lo stesso è riferito ad un pacchetto creditizio che si compone di due linee di credito:

- (A) una linea di credito revolving per Euro 300 milioni, immediatamente disponibile ed utilizzabile per rimborsare il debito per capitale, per interessi e per ogni altro titolo in essere ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto tra Società ed il Banco di Napoli in data 18 dicembre 2014; tale linea risulta allo stato utilizzata per un importo complessivo di Euro 245 milioni, con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 milioni;
- (B) una linea di credito revolving per Euro 170 milioni, disponibile solo in caso di aggiudicazione definitiva della gara in corso per l’assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei – Salerno da utilizzare, tra l’altro, per esigenze connesse alla costituzione e all’operatività del veicolo societario da costituire al verificarsi della anzidetta condizione.

Le condizioni economiche previste, in relazione all’utilizzo di tali due linee, sono le seguenti:

- Upfront fee: 0,35%, di cui 25% alla stipula, 75% all'aggiudicazione provvisoria o in caso di proroga (effettivamente verificatasi a fine 2016);
- Margine 0,71% su Euribor 6 mesi, con quest'ultimo parametro non inferiore a zero;
- Commitment Fee: 30% del Margine.

Le **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti** sono pari ad Euro migliaia 17.680 (Euro migliaia 16.014 al 31 dicembre 2017), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa, anche a garanzia di alcuni contenziosi in essere nei confronti di dipendenti e di terzi.

Le **Altre attività finanziarie correnti** ammontano ad Euro migliaia 400.543 e sono rappresentate da:

- Diritti concessori finanziari correnti – Indennizzo per “diritto di subentro”, per Euro migliaia 428.346, che rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al “diritto di subentro”, stabilito dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante;
- Fondo di svalutazione crediti finanziari, per Euro migliaia 28.458, (Euro migliaia 28.458 al 31 dicembre 2017), che accoglie la stima della rettifica di valore a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziario per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario;
- Altre attività finanziarie pari a Euro migliaia 655, rappresentate da prestiti a dipendenti.

Al 31 marzo 2018 la posizione finanziaria netta complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 171.139 mentre al 31 dicembre 2017 ammontava ad Euro migliaia 168.649. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta è positiva per Euro migliaia 171.107, contro Euro migliaia 168.617 al 31 dicembre 2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31/03/2018	31/12/2017	Variazione	
			Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	3.733	3.779	-46	-1,2
Immateriali	8	9	-1	0
Partecipazioni	1	1	0	0
Attività per imposte anticipate	13.906	13.992	-86	-0,6
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	17.648	17.781	-133	-0,7
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	18.936	19.715	-779	-4,0
Rimanenze	460	505	-45	-8,9
Crediti commerciali	18.476	19.210	-734	-3,8
Attività per imposte correnti	2.805	2.805	0	0,0
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	2.096	2.096	0	0
Attività per imposte correnti - erario	709	709	0	0,0
Altre attività correnti	7.426	6.565	861	13,1
Fondi per accantonamenti correnti	-14.437	-14.422	-15	-0,1
Passività commerciali	-23.341	-27.063	3.722	13,8
Debiti commerciali	-23.341	-27.063	3.722	13,8
Passività per imposte correnti	-1.976	-27	-1.949	-7.218,5
Altre passività correnti	-8.320	-8.567	247	2,9
Totale capitale d'esercizio (B)	-18.907	-20.994	2.087	-9,9
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C=A+B)	-1.259	-3.213	1.954	-60,8
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	-14.990	-15.297	307	2,0
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-14.990	-15.297	307	2,0
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-16.249	-18.510	2.261	-12,2
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	154.890	150.139	4.751	3,2
Patrimonio netto (F)	154.890	150.139	4.751	3,2
Indebitamento finanziario netto				
<u>Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine</u>				
Altre attività finanziarie non correnti	-32	-32	0	0,0
Altre attività finanziarie	-32	-32	0	0,0
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-32	-32	0	0,0
<u>Indebitamento finanziario netto a breve termine</u>				
Passività finanziarie correnti	247.116	247.919	-803	-0,3
Altre Passività finanziarie correnti	247.116	245.719	1.397	0,6
Rapporti passivi conto corrente e altre passività infragruppo	0	2.200	-2.200	0,0
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	-17.680	-16.014	-1.666	-10,4
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-17.680	-16.014	-1.666	-10,4
Altre attività finanziarie correnti	-400.543	-400.522	-21	-0,0
Diritti concessori finanziari correnti	-399.888	-399.863	-25	-0,0
Altre attività finanziarie	-655	-659	4	0,6
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-171.107	-168.617	-2.490	-1,5
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-171.139	-168.649	-2.490	-1,5
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-16.249	-18.510	2.261	-12,2

Gestione finanziaria

Al 31 marzo 2018 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 17.680, contro un saldo positivo di Euro migliaia 13.814 al 31 dicembre 2017.

Rispetto al 31 dicembre 2017, nei primi tre mesi dell'esercizio 2018 si evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti pari ad Euro migliaia 3.866 determinata dai seguenti flussi:

- **Flusso di cassa netto da attività d'esercizio**, positivo per Euro migliaia 2.562 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 2.736 dei primi tre mesi del 2017). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile dell'esercizio, gli ammortamenti e gli accantonamenti del periodo nonché la variazione del capitale d'esercizio;
- **Flusso di cassa netto per attività di investimento**, che evidenzia un saldo negativo di Euro migliaia 93 (a fronte di un flusso negativo di Euro migliaia 1.122 nel primo trimestre 2017);
- **Flusso di cassa netto da attività finanziaria**, positivo per Euro migliaia 1.397 (positivo per Euro migliaia 2.030 nel primo trimestre 2017).

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

1.1-31.3.2018 1.1-31.3.2017

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO

Utile del periodo	4.751	4.223
Rettificato da:		
Ammortamenti	119	120
Accantonamenti a fondi	110	125
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti	0	0
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	86	215
Altri costi (ricavi) non monetari	0	-50
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-2.504	-1.897

Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio [a]	2.562	2.736
---	--------------	--------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività autostradali	-25	-1.103
Investimenti in attività materiali	-72	-41
Investimenti in attività immateriali	0	0
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	4	22

Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-93	-1.122
--	------------	---------------

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA

Rimborsi di finanziamenti	0	0
Nuovi finanziamenti	0	0
Dividendi corrisposti	0	0
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	1.397	2.030

Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	1.397	2.030
--	--------------	--------------

Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]	3.866	3.644
--	--------------	--------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio del periodo	13.814	3.640
---	--------	-------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine del periodo	17.680	7.284
--	---------------	--------------

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI	31.03.2018	31.03.2017
---	-------------------	-------------------

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	13.814	3.640
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	16.014	3.640
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-2.200	0

Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	17.680	7.284
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	17.680	11.382
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	0	-4.098

Lavori

Definizione del programma di messa in sicurezza

In data 14 marzo 2015 la Società ha completato i lavori per l'adeguamento della sezione autostradale come previsto dal piano di messa in sicurezza approvato dal MIT e già illustrato nelle Relazioni finanziarie dei precedenti esercizi.

Valorizzazione degli investimenti eseguiti

Nel mese di maggio del 2015, come già relazionato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016, il Ministero Concedente ha emesso i provvedimenti di approvazione delle perizie presentate dalla Società da ultimo nel corso dell'anno 2014.

La Società ha provveduto a rendicontare il Concedente, su base mensile, in merito all'avanzamento degli investimenti richiesti fornendo evidenza documentale anche di tutti gli investimenti eseguiti. Per parte sua il Concedente ha dato evidenza di voler procedere con l'accertamento in contraddittorio del valore del Diritto di Subentro.

In data 9 marzo 2016 il Concedente, con nota prot. 3911, ha chiesto alla Società di fornire la documentazione amministrativa necessaria al fine di procedere alla verifica e determinazione dei costi ammessi ai fini della quantificazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata fornita in data 28 aprile 2016.

In data 7 dicembre 2016, il Concedente, con nota prot. 20614, ha nuovamente chiesto la predisposizione della documentazione aggiornata ai fini della determinazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata resa disponibile in data 18 dicembre 2016.

Nel corso del mese di aprile 2018 sono stati effettuati alcuni incontri con il Concedente al fine di riavviare l'esame istruttorio della documentazione fornita, sebbene, alla data di redazione del presente comunicato stampa, la Società non ha ricevuto alcuna ulteriore comunicazione formale da parte del Concedente circa le attività in corso di espletamento da parte di quest'ultimo nonché i relativi esiti.

Ultrattività della Concessione

In data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla società di proseguire, a far data dal 1 gennaio 2013 nella gestione ordinaria della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione. I ricavi della gestione dovranno comunque garantire ad Autostrade Meridionali i flussi economico – finanziari necessari per l'esercizio della tratta, oltre ad una congrua remunerazione del capitale investito, coerentemente con il modello di equilibrio stabilito dalla vigente normativa.

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A3 del nuovo concessionario che sarà individuato in esito della esperita gara per l'affidamento in concessione della medesima autostrada, avviata dal Concedente con pubblicazione del bando di gara in data 10 agosto 2012.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

In merito alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, la Commissione di gara, dopo aver svolto il supplemento istruttorio disposto dal Concedente in data 22 marzo 2016 ha statuito l'esclusione di entrambi i concorrenti, ribadendo la asserita irregolarità di entrambe le offerte pervenute.

Autostrade Meridionali S.p.A. ha notificato in data 1 aprile 2016 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il ricorso amministrativo innanzi al TAR Campania di Napoli avverso la determinazione ministeriale di esclusione della offerta presentata dalla Società nella sopra citata procedura di gara. Medesima determinazione era stata assunta anche dall'altro concorrente Consorzio Stabile SIS.

L'udienza di merito dei due giudizi, trattati congiuntamente, si è svolta il 23 novembre 2016, successivamente a tale udienza, il TAR Campania ha eccepito il proprio difetto di competenza sulla materia ritenendo che tale competenza sia del TAR Lazio, con Ordinanza pubblicata in data 19 dicembre 2016.

Lo stesso TAR Lazio, ha reso nota la propria incompetenza funzionale sulla materia richiedendo l'intervento del Consiglio di Stato per la risoluzione del conflitto di competenza. L'udienza nel merito si è tenuta il 27 giugno 2017, ed in data 17 novembre 2017 è stata pubblicata l'ordinanza con cui lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato competente per il giudizio il tar della Campania.

Il giudizio, nuovamente riassunto presso il TAR della Campania, passerà in decisione, in funzione delle disponibilità di ruolo di tale giudice il 23 maggio 2018.

Si precisa che il Concessionario uscente resta obbligato a proseguire nella ordinaria amministrazione dell'autostrada assentita in concessione fino al trasferimento della gestione stessa, che avrà luogo contestualmente alla corresponsione dell'indennizzo ("diritto di subentro"), ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1 della convenzione vigente.

Evoluzione prevedibile della gestione

Al termine del periodo di ultrattività della Convenzione in essere la Società potrà risultare aggiudicataria della nuova concessione ed in tal caso proseguirà, nei termini previsti dal bando, nella gestione della infrastruttura ovvero potrà valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

In ogni caso, la prosecuzione dell'attività aziendale e la restituzione dei finanziamenti concessi alla Società sarà garantita o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione, o dall'incasso dell'indennizzo versato dal concessionario subentrante.

In merito alla gestione operativa, il prolungarsi delle operazioni di gara, per l'individuazione del nuovo concessionario dell'infrastruttura (sono trascorsi oltre cinque anni dal termine prefissato dalla convenzione di concessione) fa sì che possano nel breve – medio periodo, evidenziarsi esigenze manutentive sia sulle opere già oggetto di intervento ed anche, ed a maggior ragione, su quelle che non furono a suo tempo comprese nel programma di riconsegna. Ciò potrà comportare aggravii di oneri di manutenzione nei prossimi periodi.

Per altro verso si evidenzia il riconoscimento alla Società dai Ministeri competenti dell'incremento tariffario pari al 5,98% a partire dal 1° gennaio 2018, in pari data è stato definito anche l'adeguamento della tariffa differenziata per i veicoli di classe A dotati di telepass.

In considerazione di quanto esposto, si prefigura un andamento della gestione stabile rispetto a quanto osservato nel corso del 2017.

Indicatori alternativi di performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati da Autostrade Meridionali S.p.A.

Gli IAP presentati nella paragrafo "Andamento Economico-finanziario" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi di Autostrade Meridionali S.p.A. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IFRS applicati anche alla presente situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2018.

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. presenta, all'interno del capitolo "Andamento economico-finanziario", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, quali: il Conto economico riclassificato e la Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata. Tali prospetti riclassificati presentano, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi

contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. All'interno del presente paragrafo è riportata la riconciliazione tra i prospetti del bilancio e tali prospetti riclassificati presentati nel paragrafo "Andamento economico – finanziario".

Nel seguito sono elencati i principali IAP e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché della riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

1. "Margine operativo lordo (EBITDA)": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi operativi i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi;
2. "Margine operativo (EBIT)": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo all'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, la variazione operativa dei fondi e gli altri stanziamenti rettificativi;
3. "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
4. "Indebitamento finanziario netto": rappresenta un indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti". Si segnala che nell'ambito delle note illustrative alla Relazione trimestrale al 31 marzo 2018 è fornita altresì la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto con la posizione finanziaria netta e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione, dall'indebitamento finanziario, delle attività finanziarie non correnti.

Si riporta di seguito la riconduzione dei prospetti contabili di Conto economico riclassificato e della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata con i corrispondenti prospetti ufficiali.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO

1/1-31/03/2018					
Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci					
Ricavi netti da pedaggio		20.519			20.519
Ricavi per servizi di costruzione	(a)	25			
Altri ricavi operativi		820			820
Totale Ricavi		21.364			21.339
TOTALE RICAVI OPERATIVI					21.339
Materie prime e materiali di consumo utilizzati		-117		-117	
Costi per servizi		-2.985		-2.985	
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali		-		-	
Altri costi operativi		-3.275			
Oneri concessori	(b)	-2.867			
Oneri per godimento beni di terzi		-124		-124	
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore		-			
	(c)	-1.326			
	(d)	-117			
Oneri diversi		-284		-284	
	(a)			25	
COSTI ESTERNI GESTIONALI					-3.485
ONERI CONCESSORI				(b)	-2.867
Costo per il personale	(e)	-6.470			
COSTO DEL LAVORO NETTO				(e)	-6.470
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)					8.517
ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE E ACCANTONAMENTI					-
	(c)				
	(d)				
Ammortamenti		-119			-119
Ammortamento attività materiali		-118			
Ammortamento attività immateriali		-1			
TOTALE COSTI		-12.966			-12.966
RISULTATO OPERATIVO	(f)	8.398			8.398
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)				(f)	8.398
Proventi da attività finanziarie		1			1
Proventi finanziari	(g)	1			
Oneri finanziari		-1.613			-1.613
Oneri finanziari	(h)	-1.613			
Proventi (oneri) finanziari		-1.612		(g+h)	-1.612
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-1.612			-1.612
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		6.786			6.786
(Oneri) proventi fiscali		-2.035			-2.035
Imposte correnti		-1.949			
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		-			
Imposte anticipate e differite		-86			
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		4.751			4.751
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		-			-
UTILE DELL'ESERCIZIO		4.751			4.751

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO

Riconduzione delle voci

Ricavi netti da pedaggio		18.810
Ricavi per servizi di costruzione		1.103
Altri ricavi operativi		1.618
Totale Ricavi		21.531
TOTALE RICAVI OPERATIVI		20.428
Materie prime e materiali di consumo utilizzati		-222
Costi per servizi		-4.613
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali		-
Altri costi operativi		-3.252
Oneri concessori		-2.813
Oneri per godimento beni di terzi		-123
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore		-
<i>Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri (Svalutazioni) Ripristini di valore</i>		
Oneri diversi		-316
<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>		
COSTI ESTERNI GESTIONALI		-4.171
ONERI CONCESSORI		-2.813
Costo per il personale		-6.472
COSTO DEL LAVORO NETTO		6.972
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		6.972
ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE E ACCANTONAMENTI		-
<i>Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore (Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti</i>		
Ammortamenti		-120
Ammortamento attività materiali		-120
Ammortamento attività immateriali		-
TOTALE COSTI		-14.679
RISULTATO OPERATIVO		6.852
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		6.852
Proventi da attività finanziarie		-
Proventi finanziari		-
Oneri finanziari		-1.725
Oneri finanziari		-1.725
Proventi (oneri) finanziari		-1.725
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-1.725
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		5.127
(Oneri) proventi fiscali		-904
Imposte correnti		-1.338
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		649
Imposte anticipate e differite		-215
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		4.223
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		-
UTILE DELL'ESERCIZIO		4.223

1/1-31/03/2017					
Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
		18.810			18.810
(a)		1.103			
		1.618			1.618
		21.531			20.428
		-222		-222	
		-4.613		-4.613	
		-		-	
		-3.252			
(b)		-2.813			
		-123		-123	
		-			
(c)					
(d)					
		-316		-316	
			(a)	1.103	
					-4.171
			(b)		-2.813
		-6.472			
(e)			(e)		-6.472
					6.972
			(c)	-	
			(d)	-	
		-120			-120
		-120			
		-			
		-14.679			
(f)		6.852			
			(f)		6.852
		-			
(g)		-			
		-1.725			
(h)		-1.725			
			(g+h)		-1.725
		-1.725			
					5.127
		-904			-904
		-1.338			
		649			
		-215			
		4.223			4.223
		-			-
		4.223			4.223

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Milioni di euro	31/03/2018					
	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Riconduzione delle voci	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Attività non finanziarie non correnti						
Materiali	(a)		3.733			3.733
Immateriali	(b)		8			8
Partecipazioni	(c)		1			1
Attività per imposte anticipate	(d)		13.906			13.906
Totale attività non finanziarie non correnti (A)						17.648
Capitale d'esercizio						
Attività commerciali	(e)		18.936			18.936
Attività per imposte sul reddito correnti	(f)		2.805			2.805
Altre attività correnti	(g)		7.426			7.426
Fondi correnti per accantonamenti	(h)		14.437			-14.437
Passività commerciali	(j)		23.341			-23.341
Passività per imposte correnti	(k)		1.976			-1.976
Altre passività correnti	(l)		8.320			-8.320
Totale capitale d'esercizio (B)						-18.907
Capitale investito lordo (C=A+B)						-1.259
Passività non finanziarie non correnti						
Fondi per accantonamenti non correnti	(m)		14.990			-14.990
Totale passività non finanziarie non correnti (D)						-14.990
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)						-16.249
Totale patrimonio netto (F)			154.890			154.890
Indebitamento finanziario netto						
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine						
Passività finanziarie non correnti	(n)		-			-
Attività finanziarie non correnti	(o)		32			-32
Totale indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)						-32
Indebitamento finanziario netto a breve termine						
Passività finanziarie correnti	(p)		247.116			247.116
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(q)		17.680			-17.680
Altre attività finanziarie correnti	(r)		400.543			-400.543
Diritti concessori finanziari correnti		399.888			-399.863	
Altre attività finanziarie correnti		655			-659	
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)						-171.107
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)						-171.139
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)						-16.249
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d-o)		17.680			
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(e+f+g-q-r)		447.390			
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-m+n)		-14.990			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-h-j-k-l+p)		-295.190			

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Milioni di euro		31/12/2017				
Riconduzione delle voci		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Attività non finanziarie non correnti						
Materiali	(a)		3.779			3.779
Immateriali	(b)		9			9
Partecipazioni	(c)		1			1
Attività per imposte anticipate	(d)		13.992			13.992
Totale attività non finanziarie non correnti (A)						17.781
Capitale d'esercizio						
Attività commerciali	(e)		19.715			19.715
Attività per imposte sul reddito correnti	(f)		2.805			2.805
Altre attività correnti	(g)		6.565			6.565
Fondi correnti per accantonamenti	(h)		14.422			-14.422
Passività commerciali	(i)		27.063			-27.063
Passività per imposte correnti	(k)		27			-27
Altre passività correnti	(l)		8.567			-8.567
Totale capitale d'esercizio (B)						-20.994
Capitale investito lordo (C=A+B)						-3.213
Passività non finanziarie non correnti						
Fondi per accantonamenti non correnti	(m)		15.297			-15.297
Totale passività non finanziarie non correnti (D)						-15.297
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)						-18.510
Totale patrimonio netto (F)			150.139			150.139
Indebitamento finanziario netto						
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine						
Passività finanziarie non correnti	(n)		-			-
Attività finanziarie non correnti	(o)		32			-32
Totale indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)						-32
Indebitamento finanziario netto a breve termine						
Passività finanziarie correnti	(p)		247.919			247.919
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(q)		16.014			-16.014
Altre attività finanziarie correnti	(r)		400.522			-400.522
Diritti concessori finanziari correnti		399.863			-398.270	
Altre attività finanziarie correnti		659			-713	
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)						-168.617
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)						-168.649
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)						-18.510
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d-o)		17.813			
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(e+f+g-q-r)		445.621			
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-m+n)		-15.297			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-h-j-k-l+p)		-297.998			

Attestazione del Dirigente Preposto

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Gabriele Di Cintio, dichiara ai sensi del comma 2 dell' articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si evidenzia inoltre che nel presente comunicato, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (ad esempio EBITDA) al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori sono calcolati secondo le usuali prassi di mercato.

Contatti Finanziari:

*Autostrade Meridionali S.p.A. (www.autostrademeridionali.it)
dott. Gabriele Di Cintio
telefono 081-7508240 – fax 081-7508268
e-mail: investor.relations@autostrademeridionali.it*